

Primo Piano

La cena benefica

Run4Hope corre forte Altri 12 mila euro per la ricerca

MARIAELENA BONACINI

Oltre 12 mila euro per la ricerca. È un risultato record quello ottenuto dalla quarta edizione della cena benefica organizzata da Run4Hope in collaborazione con Piccolotto Abitare, a villa Cordellina. I 240 invitati, quasi il doppio rispetto all'anno precedente, hanno permesso di aggiungere 12.030 euro ai 50 mila già raccolti ad aprile, quando si è svolta la staffetta organizzata dalla onlus vicentina, che ha coinvolto centinaia di associazioni sportive, nonché vari reparti delle forze militari nazionali, tra cui 500 allievi della scuola allievi carabinieri di Campobasso, che hanno sfilato formando una bandiera tricolore. Un risultato che porta a oltre 200 mila euro il bilancio delle donazioni di questo quadriennio. Ad aprire la serata i saluti dell'assessore allo Sport e ai grandi eventi di Vicenza, Leone Zillo e del colonnello Giuseppe Moscati, comandante provinciale de Carabinieri, oltre a un messaggio del presidente della Provincia, Andrea Nardin, che ha concesso l'utilizzo della villa. Una splendida opportunità visto che in apertura di serata gli ospiti hanno visitato la villa, accompagnati da guide.

Tema di questa edizione, che ha devoluto l'intero ricavato all'Ail, associazione italiana contro leucemie, linfomi e mieloma, è stata la ricerca sulle malattie ematologiche. E proprio su questo, durante la cena, sono intervenuti la presidente vicentina dell'Ail, Daniela Vedana, e il dottor Giuseppe Astori, direttore dei laboratori di terapie cellulari avanzate dell'Ulss8 Berica. «Vicenza - hanno afferma-

“

Giammetta: è un progetto made in Vicenza che si è fatto apprezzare in Italia, ha perseguito lo scopo di unire corsa, beneficenza e ricerca

“

Astori: il centro ha già lavorato con successo sulle Car-T e prosegue nello sviluppo di farmaco-cellula per la lotta a tumori gravi

to - dispone di un centro di ricerca che rappresenta un'eccellenza internazionale che ha già lavorato con enorme successo sulle Car-T e che prosegue nello sviluppo di farmaco-cellula per la lotta a tumori di particolare gravità. Iniziative come Run4Hope vanno apprezzate per il sostegno che danno a progetti come quelli che sviluppiamo nella nostra città». Con loro anche Alberto Zaroli, vice presidente dell'Associazione italiana arbitri, partner dell'Ail, che in tutta Italia ha dato il via alle staffette. «Abbiamo corso e raccolto fondi: tanti nostri associati sono stati protagonisti attivi - racconta il presidente Pacifici ha dato il via alla tappa di Roma, io ho corso la tap-

• L'intero ricavato della serata benefica a villa Cordellina è andato all'Ail, associazione italiana contro leucemie, linfomi e mieloma: sostiene i laboratori di terapie cellulari avanzate dell'Ulss8 Berica



Da sinistra Massimo Giammetta e Cesare Benedetti. Sotto la corsa d'aprile e la cena in Cordellina



pa iniziale a Como e chiuso quella finale a Milano. Essere comunità vuol dire anche dare segnali positivi in termini di coinvolgimento nelle attività di solidarietà e volontariato. Abbiamo aperto ogni tappa con un fischio d'inizio ma non c'è stato mai il triplice fischio finale: l'impegno continua tra corse, sorrisi e solidarietà». L'anno prossimo si continuerà con un'altra staffetta, che tornerà a sostenere l'Airc, l'associazione italiana per la ricerca sul cancro, nella logica di alternanza che ha sempre contraddistinto Run4Hope. Come anche il fatto di destinare ogni donazione alla ricerca, grazie ai tanti sponsor che coprono i costi di organizzazione. «Anche nella quarta edizione - sottolinea il presidente della onlus vicentina Massimo Giammetta - la Run4Hope, un progetto made in Vicenza che si è fatto apprezzare in Italia, ha perseguito lo scopo di unire indissolubilmente corsa, beneficenza e ricerca scientifica. Un ringraziamento particolare va a tutti coloro che hanno corso e sostenuto le donazioni, oltre che ai nostri partner, che hanno consentito la sostenibilità economica del progetto per assicurare il passaggio integrale delle donazioni dei podisti direttamente ad Ail». Tra questi partner c'è senz'altro Massigen, che ha legato il proprio nome alla staffetta, come spiega Cesare Benedetti, patron di Zeta Farmaceutici, proprietaria del marchio: «A crederci fin dall'inizio è stato Diego Romare, direttore marketing di Massigen - afferma - che ha intuito cosa sarebbe potuta diventare. Ho potuto toccare con mano che è una scelta vincente».

CESARE BENEDETTI

«Lavoro e umanità
Massigen opera
per la sostenibilità»



Il saluto Nel 2025 l'evento si ripeterà

La partecipazione alla Run4Hope s'inserisce nell'ampio impegno dell'azienda Massigen per la sostenibilità: «Questa esperienza arriva in un momento particolare, in cui tutti sono orientati alla sostenibilità. Un'attività di questo tipo, che coinvolge tutta Italia, è un plus importante. Per un'azienda come la nostra ben si associa sia alla ricerca che all'attenzione all'aspetto umano e sociale e all'ambiente di lavoro. Mia moglie teneva tantissimo alle relazioni e abbiamo sempre organizzato molte attività per stare assieme ai nostri dipendenti. Fa parte del concetto di sostenibilità aziendale». Anche le prossime edizioni conterranno sulla Massigen: «Abbiamo avuto la conferma che è giusto partecipare e speriamo che la manifestazione cresca sempre di più» conclude Benedetti